



# L'open access e la comunicazione scientifica

Vittorio Tranchina

Università degli studi di Palermo

*Settore Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica*

Corso di formazione per dottorandi

**La diffusione della comunicazione scientifica in rete**

22 Ottobre 2018

L'intervento si propone di mettere in luce i principi dell'*open access* e i vantaggi che può portare nell'ambito della comunicazione scientifica

in quanto modello di disseminazione che consente l'accesso libero e gratuito ai dati e ai risultati della ricerca, garantendo la tutela dell'autore nel rispetto del copyright

# Sul portale [www.unipa.it](http://www.unipa.it) alcune pagine dedicate

<http://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settoreserviziiperlaricerca/open-access/>

The image shows a screenshot of the Unipa website's navigation menu and a banner. The navigation menu is dark blue with white text. It includes a top bar with 'ATENEVO', 'DIDATTICA', and 'RICERCA' (with a dropdown arrow). To the right are links for 'SPID' and 'FAQ/SEGNALAZIONE'. Below this is a horizontal bar with the university logo and name 'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO' on the left, and a list of user types: 'Futuri studenti', 'Studenti', 'International students', 'Docenti', and 'Imprese'. A second horizontal bar contains 'DIPARTIMENTI' and 'SCUOLE' on the left, and 'ALLA RICERCA' on the right. A dropdown menu is open under 'RICERCA', listing: 'PORTALE DELLA RICERCA', 'DIPARTIMENTI', 'ATEN CENTER', 'ARCHIVIO ISTITUZIONALE DELLA RICERCA', 'SERVIZI PER LA RICERCA', and 'SERVIZIO SPECIALE RICERCA DI ATENEVO'. Below the menu is a banner with a dark blue background, featuring the university logo and name on the left, a large colorful '10' logo in the center, and the text 'NOVITÀ & EVOLUZIONE' on the right.



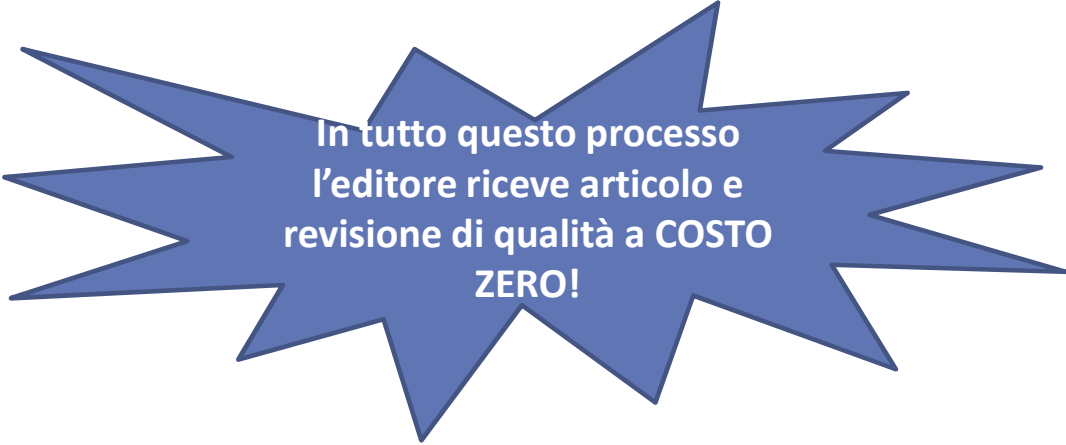
## Open Access: perché come funziona il processo di produzione scientifica di un autore accademico

Il ricercatore scrive un articolo scientifico, risultato della ricerca per cui è stipendiato dall'Ateneo  
Lo invia **gratuitamente** ad una rivista (submitted) → il ricercatore è già pagato non cerca un ritorno economico dai suoi scritti ma vuole solo diffonderli puntando a due obiettivi principali: il progresso della scienza e la possibilità di avere avanzamenti di carriera

L'editore sottopone il paper al vaglio di altri ricercatori per la revisione **gratuita** di qualità (peer-review)

Se passa il referaggio l'articolo viene pubblicato su una rivista

Per leggere l'articolo occorre abbonarsi a pagamento alla rivista



In tutto questo processo  
l'editore riceve articolo e  
revisione di qualità a COSTO  
ZERO!

## Open Access: perché i paradossi della comunicazione scientifica



La comunicazione scientifica attuale è disfunzionale.

Ogni Ateneo paga ben 4 volte la propria ricerca:

1. paga per stipendiare il ricercatore
2. paga per finanziare la ricerca
3. il ricercatore pubblica su una rivista l'articolo esito di una ricerca finanziata dall'Ateneo: l'Ateneo, se vuole che i suoi ricercatori leggano l'articolo pubblicato (risultato di una ricerca già pagata con i suoi fondi), paga gli abbonamenti alle riviste! (diritti di accesso)
4. il ricercatore, se vuole riutilizzare l'articolo a lezione o in una dispensa, deve pagare i diritti di fotocopia e di riuso all'editore!!! (diritti di uso)

## Le conseguenze per gli autori

Agli autori accademici interessa accrescere la propria reputazione, non ricavare un guadagno dalle pubblicazioni. Vorrebbero diffondere al massimo i risultati delle loro ricerche pubblicando sulle riviste di maggior prestigio, **ma se pubblicano su periodici che le biblioteche non possono comprare non avranno un pubblico con cui condividere i loro lavori!**

E in più i contratti editoriali che firmano per pubblicare prevedono quasi sempre la cessione totale, gratuita ed esclusiva di tutti i loro diritti di proprietà intellettuale agli editori, che assumono di fatto il monopolio della gestione della letteratura scientifica. L'autore perde il diritto a successive distribuzioni pubbliche del suo lavoro (ad es.: distribuzione di copie dell'articolo della propria ricerca o riutilizzo in vari modi del testo del proprio lavoro)

**La comunità scientifica** si nutre della libera circolazione delle idee.

Maggiore è la disseminazione, maggiore è l'impatto e maggiore è l'accelerazione impressa alla crescita complessiva e diffusa della conoscenza

Tutto questo avviene nel momento in cui il web potrebbe facilmente assicurare una disseminazione globale a **costo ZERO!**

In questo contesto è nato l'Open access

**LIBERO ACCESSO  
ALLA RICERCA!**



Per ribaltare il sistema editoriale convenzionale, innovare la comunicazione scientifica e rendere maggiormente concorrenziale il mercato è nato il movimento dell'accesso aperto (open access)



## Accesso aperto alla letteratura scientifica

Un sistema editoriale basato su Internet nel quale, dalla prospettiva del lettore:

le **barriere finanziarie** sono azzerate (accesso gratuito alla pubblicazione via web)

le **barriere legali** sono ridotte al minimo (ogni utente della rete può leggere, scaricare, copiare, distribuire, stampare nonché produrre e distribuire opere derivate nel rispetto del diritto di paternità)

le **barriere tecniche** sono relative solo all'accesso alla rete Internet



## Open Access: cos'è

accesso libero, immediato e non soggetto a limitazioni ai risultati e ai dati della ricerca

è un modo per far sì che i lavori scientifici siano liberamente accessibili a tutti, senza barriere e restrizioni

**L'Open access riguarda la letteratura scientifica, quella per cui gli autori non ricevono alcun compenso: nessun ritorno economico, se non il riconoscimento della comunità internazionale**



## Open Access: cos'è

è un movimento internazionale nato in ambito accademico; un insieme di strategie pensate per consentire alle istituzioni di ricerca di riprendere il controllo sulla disseminazione dei risultati della ricerca scientifica di produzione interna e per garantire la più ampia diffusione e la libera fruizione delle risorse scientifiche prodotte da ricercatori, studiosi e scienziati

è un canale alternativo e complementare che la comunicazione scientifica sceglie per una libera disseminazione dei risultati delle ricerche finanziate con finanziamenti pubblici

si applica ai dati della ricerca finanziata con fondi pubblici con l'esclusione di dati sensibili o soggetti a brevetto

# I vantaggi per gli autori

## Rendere disponibili le proprie ricerche OPEN ACCESS significa:

**più visibilità** per l'autore e per l'istituzione a cui afferisce  
**i risultati della ricerca sul web si vedono prima** (no tempi di pubblicazione)  
**e si vedono di più** (ranking di Google più elevato su depositi conformi al protocollo OAI-PMH)  
**più citazioni e più download**  
quindi **più impatto**  
**e più possibilità di collaborazioni interdisciplinari e internazionali**  
**più carriera**  
**peer review più trasparente, aperta ed efficace**  
**connessione immediata con gli academic social networks (Research gate, Academia.edu, etc.)**  
...e sono allo studio **nuove metriche alternative all'IF** che privilegiano **indicatori legati all'uso (download) e alle citazioni (webometria) in rete** → **ricerca di parametri integrati di citazione e di uso**

# I vantaggi per gli altri attori della comunicazione scientifica

## per i ricercatori/lettori

maggiore facilità di accesso ai dati e ai risultati della ricerca (nessun abbonamento) rispetto agli articoli accessibili solo a pagamento / accesso immediato / trasparenza / possibilità di associare i dati grezzi e di sfruttare appieno nuove tecnologie quali il text-mining e il data-mining

## per le biblioteche

possibile risposta alla crisi dell'aumento vertiginoso dei prezzi degli abbonamenti che, parallelamente alla diminuzione dei budget, riducono sempre più il numero dei titoli che è possibile offrire agli utenti

## per le università e gli enti di ricerca

mostrano la qualità e l'eccellenza della propria ricerca (incremento della competitività e maggiore visibilità) / sinergia con l'anagrafe della ricerca se collegata all'archivio istituzionale / rendono più semplici le procedure di valutazione della ricerca sia internamente che in ambito internazionale / creano e mantengono un archivio unico della propria produzione scientifica (vetrina istituzionale → no dispersione)

## per i finanziatori

per gli enti finanziatori è un impegno morale che la ricerca scientifica finanziata con fondi pubblici venga resa disponibile ad accesso aperto / l'accesso aperto permette la massima visibilità tramite l'ampia disseminazione dei risultati / la valutazione pubblica dei risultati della ricerca migliora le modalità di erogazione dei finanziamenti e aumenterà la fiducia dei cittadini nella spesa nella ricerca

## per la comunità scientifica

la libera circolazione delle idee e dei risultati della ricerca riduce il *cultural divide*

## Perché conviene... ...in 2 parole

**un articolo liberamente scaricabile circola più facilmente, viene letto di più e citato maggiormente, con conseguente aumento del prestigio dell'autore e dell'eccellenza e della qualità della ricerca dell'istituzione da cui è stato prodotto**

**Maggiore accesso -> Maggiore visibilità -> Maggiore disseminazione -> Maggiore impatto = PIU' CITAZIONI**

# Open Access: i principi

la conoscenza è un bene comune

i risultati delle ricerche finanziate con fondi pubblici devono essere pubblicamente disponibili

la libera circolazione del sapere è linfa vitale per la ricerca scientifica perché aumenta visibilità, reputazione e citazioni

la comunicazione scientifica è una grande conversazione: più voci hanno accesso alla ricerca, più vivo sarà il dibattito e più rapidi i progressi

l'**accesso** ai risultati è **necessario** per far progredire la ricerca, che è un **processo cumulativo**, incrementale



## Paure comuni e miti da sfatare... / 1

**Pubblicare in open access non conviene perché gli articoli pubblicati su riviste famose peer-reviewed e ad alto IF hanno maggiore qualità**

No, l'Open access **non è un canale di serie B** e abbattere le barriere di accesso NON significa rinunciare alla qualità.

Archivi aperti: accolgono pre-print, post-print e versioni editoriali di articoli di letteratura scientifica già sottoposti al vaglio dei pari, per garantire la massima disseminazione delle informazioni

Riviste OA: sono peer-reviewed in modo più innovativo e trasparente; molte riviste OA hanno alti indici di Impact factor e sono in fascia A. Le riviste open access garantiscono una peer-review di qualità

**L'open access non è in contrasto con la peer-review!**



## Paure comuni e miti da sfatare... / 2

### **Pubblicare in open access rende più facile il plagio**

No, al contrario, con il deposito in un archivio aperto **si ottiene la certificazione della paternità intellettuale con una data certa.**

Le licenze Creative Commons, spesso associate al materiale pubblicato su riviste Open Access, hanno come requisito minimo proprio l'attribuzione della paternità intellettuale.

**Se qualcuno copia un articolo circolante sul web, basta un motore di ricerca per scoprirlo... mentre se qualcuno copia un articolo circolante su una rivista a pagamento, sarà ben difficile accorgersene se non si è abbonati!**

Pubblicare in Open Access garantisce la massima circolazione delle idee, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.

L'Open Access è compatibile con il diritto d'Autore, anzi ne costituisce una maggiore presa di coscienza e in certo modo un rafforzamento: l'autore mantiene tutti i diritti sulla sua produzione intellettuale!

## Paure comuni e miti da sfatare... / 3

### **Pubblicare in open access non costa niente**

Letteratura ad accesso aperto non significa letteratura esente da costi. La scelta in Open Access è di far ricadere i costi (minimi) su chi produce la ricerca invece che sui lettori, per assicurare la massima disseminazione. Per garantire un workflow efficace e una peer-review di qualità, alcune riviste (circa la metà) richiedono il pagamento di una quota per coprire le spese relative al processo di pubblicazione. Questi costi possono essere previsti nel budget iniziale per la ricerca, e spesso vengono coperti dalle istituzioni di appartenenza.

Modelli di sostenibilità economica alternativi sono allo studio.

## Paure comuni e miti da sfatare... / 4

**L'Open Access vuole distruggere l'editoria tradizionale e le società accademiche**

**Il progetto dell'Open Access è costruttivo, non distruttivo.**

Lo scopo è quello di fornire, di fronte alla vertiginosa spirale dei prezzi delle riviste scientifiche, un canale di accesso alternativo e libero ai risultati della ricerca.

Molti editori tradizionali stanno offrendo opzioni Open; molti stanno sperimentando nuovi modelli ibridi.

L'Open access può convivere con l'editoria tradizionale (come di fatto sta accadendo). Gli sviluppi futuri dipendono dall'incremento delle scelte Open di autori e istituzioni.

## Strategie di pubblicazione: le vie per l'open access

**GREEN ROAD**

Autoarchiviazione negli archivi aperti

**GOLD ROAD**

Pubblicazione in riviste open access

## Autoarchiviazione – GREEN ROAD

L'autore **deposita** («autoarchivia»), nel **rispetto delle norme di copyright**, il pre-print, il post-print o il pdf editoriale di suoi articoli scientifici peer reviewed in corso di pubblicazione o già pubblicati su prestigiose riviste con alto IF (ma CHIUSE da abbonamento) in un **archivio aperto**, che può essere **disciplinare** (raccolta di documenti digitali afferenti ad un determinato ambito di studio) o **istituzionale** (deposito digitale di tutta la produzione intellettuale di un Ateneo: articoli, tesi, interventi a convegni, dispense, etc).

Nel rispetto delle norme di copyright

si deposita il pre-print, il post-print o il pdf editoriale

in archivi aperti disciplinari o istituzionali (IRIS)

## Autoarchiviazione – GREEN ROAD quale versione è possibile depositare?

**pre-print dell'autore  
(Author's Pre-print)**

la bozza (manoscritto) dell'autore prima della submission all'editore (pre-refereeing / bozza pre-referaggio)

**post-print dell'autore  
(Author's Post-print)**

la versione finale dell'articolo già referata ma ancora con il layout dell'autore (final draft post- refereeing / bozza referata)

**post-print dell'editore  
(Publisher's Version/PDF):**

la versione finale dell'articolo impaginata con il layout dell'editore

## Pubblicazione in riviste OA – GOLD ROAD

Modello di editoria elettronica sostenibile alternativo a quello tradizionale in abbonamento a pagamento.

Sono riviste **scientifiche peer reviewed**, con ottimi indici di **Impact Factor**, **senza alcun abbonamento per il lettore**, consultabili in rete gratuitamente e liberamente.

**Garantiscono una peer review più aperta e trasparente**

L'autore **mantiene i diritti sulla sua opera** [al contrario, le riviste tradizionali in genere chiedono la cessione di tutti i diritti]

## La terza strada per l'open access – **RED ROAD**



La “via ibrida” (o **red road**) è l'opzione concessa da molti editori commerciali che richiedono all'autore un pagamento per la pubblicazione open access del singolo articolo (APC, Article Processing Charge) all'interno di una rivista che resta comunque venduta in abbonamento (*author pay solution*)



# Predatory journals

**Attenzione però!  
Esistono anche gli editori OA non affidabili...**

Jeffrey Beall ha pubblicato nel 2013 una lista che elenca [periodici](#) ed [editori](#) di dubbia reputazione.

I ***predatory publishers*** sfruttano i vantaggi del movimento Open Access per ricavarne solamente un guadagno, intercettando articoli e autori in modo poco corretto e adottando false strategie.

I titoli da loro pubblicati (***predatory journals***), travestiti da riviste accreditate (a volte perfino corredate da ***false metriche***), non garantiscono la serietà della peer review e arrecano un gran danno alla ricerca e alla diffusione dell'informazione scientifica.

<http://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settoreserviziperlaricerca/open-access/strumenti-oa/oa-in-sicurezza/>

# Cenni su open access e diritto d'autore / 1



- ✓ Agli autori interessa pubblicare a prescindere da un guadagno diretto di denaro dalla pubblicazione
- ✓ L'obiettivo della ricerca scientifica è disseminare il proprio lavoro e aumentare la reputazione e il prestigio professionale
- ✓ Spesso gli autori non conoscono a fondo la normativa sul diritto d'autore
- ✓ Di conseguenza sottovalutano l'importanza dei diritti economici e li cedono totalmente e senza consapevolezza agli editori
- ✓ Spesso non hanno l'esatta percezione del costo che le biblioteche pagano per gli abbonamenti
- ✓ Prestano per lo più gratuitamente la propria opera di revisori nella *peer review* editoriale



## Cenni su open access e diritto d'autore / 2



Un autore sul punto di firmare un contratto per pubblicare su una rivista tradizionale può (e dovrebbe) riservarsi la possibilità di pubblicare in futuro i propri lavori in un periodico open access o di archivarli nel deposito istituzionale OA

Quindi è fondamentale  
**prendere coscienza dei propri diritti di proprietà intellettuale  
e preservarli**

**NON SVENDERE  
I TUOI DIRITTI DI COPYRIGHT!**



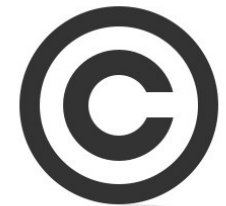
## Cenni su open access e diritto d'autore / 3



La Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, con le modifiche e le aggiunte successive, costituisce oggi il testo di riferimento in materia per la legislazione italiana

La legge prevede specifiche eccezioni e limitazioni per consentire che la tutela dell'opera non limiti la circolazione e il corretto riuso delle informazioni (fotocopie; riproduzioni; comunicazioni al pubblico)

L'oggetto del diritto d'autore è costituito dall'insieme dei diritti patrimoniali e morali che la legge attribuisce all'autore



# Cenni su open access e diritto d'autore / 4



I **diritti morali** garantiscono il diritto dell'autore ad essere riconosciuto come tale (diritto di paternità) e lo tutelano di fronte alla possibilità che vengano effettuate da terzi modificazioni all'opera che ne compromettano l'identità (diritto all'integrità dell'opera)

Sono irrinunciabili, intrasmissibili e imprescrittibili (artt. 22 e 23 della Legge n. 633)

Ciò comporta che, a prescindere dalla propria stessa volontà, l'autore non potrà cederli o trasferirli a nessuno, anche qualora egli abbia ceduto o trasferito i diritti patrimoniali, e che essi possono essere fatti valere sempre dagli eredi dell'autore stesso.



# Cenni su open access e diritto d'autore / 5



I **diritti patrimoniali** riguardano l'utilizzazione economica dell'opera

Art. 12 della Legge n. 633: "l'autore ha il diritto esclusivo di pubblicare l'opera. Ha altresì il diritto esclusivo di utilizzare economicamente l'opera in ogni forma e modo originale, o derivato"

I diritti patrimoniali (pubblicazione, riproduzione, trascrizione, esecuzione, distribuzione, comunicazione al pubblico, traduzione, noleggio/prestito) sono tra di loro interdipendenti; durano tutta la vita dell'autore e per settanta anni oltre la sua morte; possono essere trasmessi o ceduti dall'autore (tutti insieme o separatamente) a certe condizioni previste dalla legge

La cessione dei diritti patrimoniali è prevista dalla Legge n. 633, che dedica il capo II del titolo III alla "Trasmissione dei diritti di utilizzazione".

Art. 107: "i diritti di utilizzazione spettanti agli autori delle opere dell'ingegno nonché i diritti connessi aventi carattere patrimoniale possono essere acquistati, alienati o trasmessi in tutti i modi e forme consentiti dalla legge"



# Cenni su open access e diritto d'autore / 6



Un caso emblematico di cessione dei diritti patrimoniali è il **contratto di edizione** (artt. 118 – 135) con cui l'autore concede ad un editore la facoltà di pubblicare l'opera e trarne i relativi profitti

L'autore ha la possibilità di non cedere per intero e in via definitiva all'editore l'utilizzazione dei diritti provenienti dalla pubblicazione dell'opera: è quindi opportuno che l'autore si riservi, attraverso apposite clausole, la possibilità di utilizzare la propria opera per finalità didattiche o di ricerca



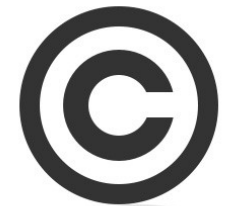
# Cenni su open access e diritto d'autore / 7



Firmando correttamente e consapevolmente un contratto di edizione, l'autore può **riutilizzare il proprio articolo** per una serie di attività legittime, come:

- autoarchiviare il lavoro nel deposito istituzionale del proprio Ateneo
- mettere online il pdf nella propria pagina web
- inviarlo a colleghi e collaboratori
- distribuirlo a lezione agli studenti
- includerne parti in una successiva opera
- ripresentarlo a seminari e convegni

**Il contratto editoriale deve prevedere la ritenzione del COPYRIGHT!**





# Cenni su open access e diritto d'autore / 8



## Cessione e licenza

- Cessione dei diritti = il trasferimento della loro titolarità
- Licenza dei diritti = la concessione del godimento e dell'esercizio dei diritti d'autore

Con il contratto di cessione del diritto, l'autore trasferisce la definitiva titolarità dei diritti e non potrà più esercitarli.

Con il contratto di licenza, l'autore si limita a trasferire l'esercizio di tutti o di alcuni diritti patrimoniali, ma rimane titolare dei diritti sull'opera, per cui, allo scadere del contratto, riacquisterà la pienezza delle facoltà di godimento economico dell'opera.



# Cenni su open access e diritto d'autore / 9



Normalmente il ricercatore cede tutti i diritti all'editore, anche quelli di cui l'editore non avrebbe bisogno

- È importante ricordare che i contratti sono negoziabili
- L'autore può sempre chiedere all'editore di modificare le condizioni contrattuali
- A volte l'editore accetta



# Alternative al trasferimento esclusivo dei diritti /1

Alcuni editori scientifici hanno cominciato ad offrire agli autori una **license to publish** al posto del *copyright transfer agreement*

NPG



Nature Research does not require (primary) research papers to assign their published contributions. Authors can license their work to Nature Research an exclusive licence to publish which they can reuse their papers in printed work without first requiring permission from the publisher of the journal.

La **Licence To Publish** è una licenza proposta direttamente dall'autore all'editore, con la quale l'autore conserva la titolarità dei diritti sull'opera e si limita a licenziare cioè a concedere all'editore l'utilizzo non in via esclusiva di alcuni diritti sulla sua opera per limitate finalità

# Alternative al trasferimento esclusivo dei diritti / 2

In alternativa... esistono alcuni strumenti legali che possono aiutare per una gestione più consapevole dei propri diritti:

- le [Licenze Creative Commons](#): sono delle licenze di diritto d'autore che si basano sul principio “alcuni diritti riservati”. Pubblicando sotto una licenza CC l'Autore sottoscrive uno strumento di tipo contrattuale con cui concede ai lettori alcuni diritti utili per il riuso del materiale scientifico e didattico: ad esempio, la riproduzione in pubblico del documento, oppure la sua modifica (cioè la creazione di opere derivate)
- gli [Addenda](#) ai contratti editoriali: sono aggiunte ai contratti predisposti dagli editori, nelle quali l'autore si riserva alcuni diritti (per es. il riuso a fini didattici o l'autoarchiviazione nel deposito istituzionale). Dal punto di vista tecnico l'addendum è uno schema contrattuale che mira a modificare il contratto di edizione; dal punto di vista del contenuto esso riserva all'autore alcuni diritti che gli permettono di riutilizzare la propria opera

## All'Università di Palermo

In base agli accordi editoriali sottoscritti, gli autori normalmente hanno la facoltà (e quindi l'opportunità) di caricare nell'archivio istituzionale una o più versioni del prodotto di ricerca, selezionando per ciascuna versione del file l'opzione di visualizzazione o meno del full-text («open access» vs. «riservati»), e hanno anche la possibilità di determinare un periodo di embargo, dove opportunamente motivato (es. brevetto, tesi di dottorato in corso di pubblicazione, limite temporale imposto dall'editore etc.) per la visibilità pubblica del proprio prodotto.

## Ricordiamoci che...

**... il deposito ad accesso aperto in un archivio istituzionale o disciplinare è la modalità obbligatoria di disseminazione delle pubblicazioni risultanti da progetti europei**

**Horizon 2020 (H2020)** è il **Programma Quadro** dell'Unione Europea (UE) per la ricerca e l'innovazione relativo al periodo 2014-2020

I Programmi Quadro, di durata settennale, sono il principale strumento con cui l'Unione Europea (UE) finanzia la ricerca in Europa

Horizon 2020 unifica tre programmi precedenti (2007-2013) finalizzati a supportare la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico: il Settimo Programma Quadro (7PQ), il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e l'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT)

Gli autori sono tenuti a rispettare i requisiti di deposito e di accesso aperto richiesti da Horizon 2020: la non ottemperanza può significare una decurtazione del finanziamento

<http://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settoreserviziiperlaricerca/per-chi-pubblica/obblighi-pubblicazione-progr-finanz/indirizzi-normativi-europei/>

## e che...

### **anche l'Italia ha legiferato in materia di open access**

I commi 2, 3 e 4 dell'art. 4 della legge 7 ottobre 2013, n. 112 (G.U. n.236 del 8-10-2013) che ha convertito con modificazioni il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo" così recitano:

2. I soggetti pubblici preposti all'erogazione o alla gestione dei finanziamenti della ricerca scientifica adottano, nella loro autonomia, le misure necessarie per la promozione dell'accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata per una quota pari o superiore al 50 per cento con fondi pubblici, quando documentati in articoli pubblicati su periodici a carattere scientifico che abbiano almeno due uscite annue. I predetti articoli devono includere una scheda di progetto in cui siano menzionati tutti i soggetti che hanno concorso alla realizzazione degli stessi. L'accesso aperto si realizza:

- a) tramite la pubblicazione da parte dell'editore, al momento della prima pubblicazione, in modo tale che l'articolo sia accessibile a titolo gratuito dal luogo e nel momento scelti individualmente;
- b) tramite la ripubblicazione senza fini di lucro in archivi elettronici istituzionali o disciplinari, secondo le stesse modalità, entro diciotto mesi dalla prima pubblicazione per le pubblicazioni delle aree disciplinari scientifico-tecnico-mediche e ventiquattro mesi per le aree disciplinari umanistiche e delle scienze sociali.

2-bis. Le previsioni del comma 2 non si applicano quando i diritti sui risultati delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione godono di protezione ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;

3. Al fine di ottimizzare le risorse disponibili e di facilitare il reperimento e l'uso dell'informazione culturale e scientifica, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adottano strategie coordinate per l'unificazione delle banche dati rispettivamente gestite, quali quelle riguardanti l'anagrafe nazionale della ricerca, il deposito legale dei documenti digitali e la documentazione bibliografica

4. Dall'attuazione delle disposizioni contenute nel presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le pubbliche amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

спасибо 谢谢  
GRACIAS 谢谢  
THANK YOU  
ありがとうございました MERCI  
DANKE धन्यवाद  
شكراً أOBBIQAD